



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



PIANO DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL OGLIO PO

SCHEDA INFORMATIVA DI SINTESI DEL BANDO DI PROSSIMA APERTURA

OPERAZIONE 6.4.3 - CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE AREE RURALI

CHI PUO' FARE DOMANDA	<ul style="list-style-type: none"> • Microimprese: meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo (la quantità di denaro ricavato in un periodo specifico- o bilancio -un prospetto delle attività e delle passività di una società) inferiore ai 2 milioni di euro. • Piccole imprese: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro
DOVE DEVONO ESSERE LOCALIZZATI GLI INTERVENTI	<p>Nei comuni LEADER di competenza del GAL Oglio Po: Calvatone, Casteldidone, Cella Dati, Cingia de' Botti, Derovere, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Motta Baluffi, Ostiano, Pessina Cremonese, Piadena Drizzona, Rivarolo del Re ed Uniti, San Daniele Po, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torre de' Picenardi, Torricella del Pizzo, Volongo, Voltido, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Castellucchio, Gazzuolo, Pomponesco, Sabbioneta.</p>
OBIETTIVI DEL BANDO	<p>Finalità del bando è quella di supportare lo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale quale opportunità occupazionale, con particolare attenzione per le fasce deboli (giovani e donne), nonché a sostenere la costituzione e lo sviluppo di micro e piccole imprese che incentivi a cogliere l'opportunità imprenditoriale associata alla valorizzazione delle risorse locali.</p> <p>Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.</p> <p>Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle attività extra agricole, con specifico riferimento a: creazione o sviluppo di strutture di accoglienza turistica rurale e servizi al turista (avviando o sviluppando in termini di miglioramento o ampliamento attività ricettive cosiddette minori (quali, per esempio, B&B, ostelli, affittacamere, case vacanza) e, più in generale, servizi di accoglienza al turista.</p> <p>Oltre alla realizzazione di strutture ricreative e servizi di piccola ricettività turistica, l'azione sostiene la riconversione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative, quali l'utilizzo di tecnologie informatiche, valorizzando con modalità innovative per il contesto di riferimento le caratteristiche identitarie del territorio.</p>
COSA VIENE FINANZIATO	<p>Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati, compresi gli interventi volti a migliorarne l'efficienza energetica, finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; 2. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente; 3. sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'immobile che interessano le attività collegate alle tipologie sopra riportate 1 e 2. <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale, impianti di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali che non siano, in entrata ed in uscita, produzioni agricole.</p> <p>Acquisto o sviluppo di programmi informatici</p> <p>Realizzazione di siti internet</p> <p>Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</p>

COSA NON È AMMESSO	<ul style="list-style-type: none"> a) acquistare terreni e fabbricati; b) acquistare impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili; c) realizzare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale n. 12/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni; d) spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi dell'Operazione 4.1.1 del PSR di Regione Lombardia; e) acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora; f) acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita; g) acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni - con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap - e altre dotazioni non inventariabili; h) nuove costruzioni; i) acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili. j) gli interventi già avviati alla data di presentazione della domanda k) Interventi di efficientamento energetico per i quali sono richiesti gli sgravi fiscali in applicazione alla normativa nazionale l) l'IVA
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Sono disponibili € 300.000</p> <p>Limite minimo e massimo dei progetti: 7.000 euro - 60.000 euro</p> <p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è il seguente: 50%.</p>
COME FARE DOMANDA	<p>Le domande di contributo devono essere presentate solo per via telematica tramite il Sistema Informatico (Sis.co) di Regione Lombardia.</p> <p>https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/</p> <p>Ricordiamo che, per fare domanda, è necessario aprire o aggiornare il Fascicolo Aziendale informatizzato. Per il Fascicolo Aziendale bisogna rivolgersi ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) abilitati. Maggiori informazioni sui CAA a questo link</p> <p>https://www.galogliopo.it/piano-di-sviluppo-locale-2014-2020/come-fare-domanda-e-caa/</p>
COSA ALLEGARE ALLA DOMANDA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione tecnica (lo schema sarà allegato al bando) che illustri il progetto imprenditoriale; 2. Progetto delle opere edili, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni, comprensivo della disposizione (layout) degli impianti; 3. Computo metrico analitico estimativo delle opere edili, redatto a cura del progettista di cui alla precedente lettera B, utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, il prezzario regionale delle Opere Pubbliche o il prezzario regionale dei Lavori Forestali (il prezzario regionale dei Lavori Forestali non deve essere abbattuto del 20%) indicando l'anno di riferimento; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla successiva lettera E), può essere effettuata l'analisi dei prezzi; o prezzari ufficiali più dettagliati 4. Copia del titolo abilitativo agli interventi edilizi previsti dal progetto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Nelle aree soggette a vincoli architettonici e paesaggistici o di altra natura, nelle quali il rilascio del permesso di costruire del Comune è subordinato al rilascio di specifiche autorizzazioni da parte della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici o di altri Enti terzi diversi dal Comune, il suddetto permesso può essere prodotto successivamente, comunque entro e non oltre 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo. In tal caso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ al momento della domanda di contributo deve essere allegata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire all'Ente territoriale competente; ✓ al momento del rilascio del permesso di costruire, oltre al permesso stesso, deve essere presentata anche l'autorizzazione paesaggistica o di altra natura che ne ha determinato l'emissione successivamente al momento di presentazione della domanda di contributo. 5. Preventivi di spesa:

	<ul style="list-style-type: none"> • per acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari delle CCIAA di cui alla precedente lettera C), tre preventivi di spesa, unitamente a una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se considerato il preventivo con il prezzo più basso; • per acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un preventivo, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla precedente lettera B), che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa. • I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere: <ul style="list-style-type: none"> ✓ proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro; ✓ comparabili; ✓ formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino; ✓ in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda; ✓ sottoscritte digitalmente. <ol style="list-style-type: none"> 6. titolo di disponibilità del bene e autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso 7. dichiarazione di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali; 8. dichiarazione per la concessione di aiuti in «de minimis»; 9. valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000. Le procedure di valutazione di incidenza si applicano sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro: <ul style="list-style-type: none"> ✓ provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito; ✓ altro documento, rilasciato o validato dall'Ente gestore, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o ricompresi nei Piani di Gestione)
--	--

IL PRESENTE DOCUMENTO E' UNA SCHEDA DI SINTESI INFORMATIVA – L'UNICO RIFERIMENTO COPLETO PER LA CANDIDATURA DELLE DOMANDE DI AIUTO E' IL BANDO DELL'OPERAZIONE 6.4.3 CHE VERRA' PUBBLICATO SUL SITO WEB DEL GAL OGLIO PO